

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 1429

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: *Medici di medicina generale. Quanti sono disposti ad aumentare il numero degli assistiti?*

Premesso che:

- La sanità, nella nostra Regione, sta subendo negli ultimi anni continui tagli volti a ridurre la prestazione pubblica e incentivare la sanità privata. Una crescita che negli ultimi anni ha visto un aumento vertiginoso e sembra destinata ad aumentare considerate le carenze e i rallentamenti del sistema sanitario pubblico;
- Nel 2021 i piemontesi hanno speso 2,96 miliardi, una cifra enorme in sensibile aumento rispetto al 2016, quando la somma totale si era fermata a 2,19 miliardi, ovvero il 19,1% in più;

Considerato che:

- Si sono svolte, nel corso della legislatura, ripetute consultazioni con i vari ordini dei medici dell'intero territorio piemontese dove si evidenziavano le carenze del personale medico di base, lasciando ampi margini per porre tempestivo rimedio;
- Secondo le ultime proiezioni, circa 270mila cittadini rischiano di rimanere senza medico di base e solo il 50% degli assistiti troverebbero spazio presso un medico subentrato;

- A questi problemi regionali si aggiungono problemi strutturali come il numero chiuso della facoltà di medicina e un numero limitato nei bandi per le scuole di specializzazione;
- Come evidenziato nell'intervento della presidente della Sezione regionale di controllo, Maria Teresa Polito, negli ultimi anni si è quasi decuplicato l'utilizzo di medici gettonisti in alcune ASL. Parallelamente, stiamo assistendo ad un progressivo peggioramento della carenza di personale sanitario e dell'abbandono dalle strutture pubbliche da parte dei medici con una conseguente grave situazione che accentua i costi del servizio sanitario e non assicura quella continuità assistenziale per un servizio salute adeguato;

Considerato altresì che:

- Non siamo in grado di stimare la bontà della misura messa in campo dall'Assessore Icardi nel 2021 che prevedeva la possibilità del medico di famiglia di acquisire in carico fino a 1.800 assistiti, in deroga provvisoria al tetto di 1.500 assistiti previsti dal contratto nazionale.

INTERROGA LA GIUNTA

Per sapere quanti medici di medicina generale in ogni Asl territoriale hanno richiesto l'aumento del numero massimale di assistiti da 1500 a 1800.